

RIVOLUZIONE EDITORIALE

È nato a Milano il libro del futuro: ecco com'è

Morellini lancia il romanzo multimediale: al testo è collegato un portale con video, audio e ogni altra estensione digitale

CATERINA MANIACI

■ In principio c'era il libro. Quello con le pagine da sfogliare, da accarezzare, da sottolineare, pagine da saltare o da rileggere fino all'ossessione. C'era il libro, e c'è ancora. Un libro che arriva dritto dritto dal futuro, un «libro allargato», che porta ad un mondo sempre più vasto, aperto, ricco di connessioni che si intrecciano fra di loro. In estrema sintesi questo è il processo alla base dell'*extended book*, la nuova frontiera editoriale raggiunta proprio qui in Italia, per la precisione a Milano, grazie all'intuizione e all'iniziativa di Mauro Morellini, fondatore di Morellini Editore.

Di cosa si tratta? A ogni libro viene collegato (tramite QR code, ossia il codice a barre impiegato per memorizzare informazioni destinate ad essere lette anche attraverso uno smartphone) un portale dedicato ai suoi contenuti extra; video, immagini, audio, bibliografie, estensioni digitali per soddisfare la curiosità dei lettori. Una sorta di «libro esteso», appunto, di storia che non si chiude, una volta finita la lettura, ma che può continuare a vivere attraverso foto, bibliografie, video, spezzoni di film o documenti, articoli di giornale,

e altro ancora. In pratica, se si sta leggendo una biografia dedicata a Colette, e si è presi dalla curiosità di conoscere meglio la Parigi del suo tempo, attraverso il portale si può accedere ad una vasta scelta di altri contenuti che rendono Colette viva e concreta.

OBIETTIVO: I GIOVANI

Tutto questo non farà correre il pericolo di «soffocare» il libro, di farlo annegare nella marea montante della ipertecnologicità che ormai assorbe ogni aspetto della nostra vita quotidiana? «No, certamente no», sottolinea sicuro Mauro Morellini in persona, che a *Libero* spiega il senso di questa esperienza pionieristica. Perché «il libro resta il cuore di ogni progetto editoriale; il racconto

autorale, la creazione originale sono sempre il tratto distintivo della nascita di ogni libro. In realtà, noi pensiamo che questa modalità possa innanzitutto non far disperdere la platea di lettori consueti, lo «zoccolo duro» dei lettori, e anzi di far aumentare questa platea. Ed è questo lo scopo degli editori, no? Soprattutto attirare i più giovani: l'*extended book* diventa un'esperienza interattiva, dinamica, partecipativa».

OPERE INTERATTIVE

Come? Il lettore stesso «potrà segnalare agli editori contenuti extra inerenti al libro letto e se l'autore e l'editore li avranno giudicati coerenti e qualitativamente interessanti, allora potranno essere aggiunti».

In questo modo, secondo Morellini, l'oggetto-libro, ancora oggi spesso considerato sinonimo di «cultura lontana, inaccessibile, quasi elitaria, diventa un'esperienza più condivisa, più accessibile, più coinvolgente». Trasformando quella del leggere in una sorta di «lettura immersiva», così come esistono i video e i film che fanno fisicamente entrare nel mondo virtuale in cui vogliono trascinare lo spettatore.

«Naturalmente è la parola scritta quella che deve continuare ad evocare nuovi mondi in cui immergersi. La sua potenza resta inalterata: il romanzo, il racconto, con i loro ritmi e la loro forza narrativa tengono avvinti pagina dopo pagina, se sono davvero «riusciti». Noi editori, con questa innovazione, intendiamo accompagnare il percorso del lettore, proponendogli altri stimoli, spunti, riflessioni, illuminazioni, interconnessioni. Innescando un processo creativo che, lo crediamo, nel tempo genererà invenzioni e idee. Così l'autore di una guida potrà segnalare delle ricette locali, l'apertura/chiusura di un ristorante o di un mu-

seo, così come l'autore di un romanzo storico potrà condividere con i lettori le sue ricerche, segnalare siti o testi di approfondimento,

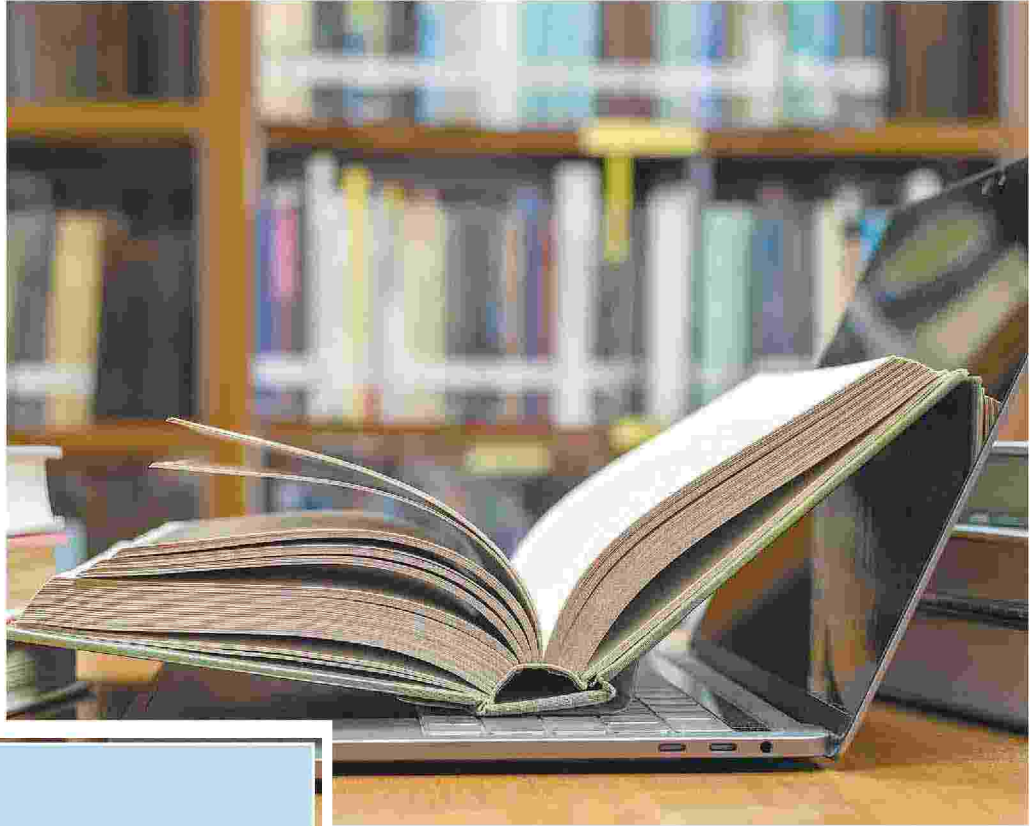
film, serie tv».

Abbiamo citato una biografia di Colette; non a caso, perché si tratta di un libro pubblicato da Morellini proprio in modalità *extended*; insieme ad alcune guide turistiche e a un romanzo dal titolo *La principessa ballerina*, di Stefania Colombo, ambientato su un piroscifo, il Principessa Mafalda, realmente esistito, varato a Genova ai primi del Novecento e naufragato nel 1927.

IL MARCHIO CRESCE

Extended Book è un marchio registrato e depositato, dal gennaio scorso, ma già in questi pochi mesi ha fatto molta strada, si è fatto conoscere. In Italia, al progetto - in futuro destinato a diventare una vera piattaforma - hanno aderito già la **Italo Svevo** e l'Editrice Bibliografica, mentre sono in fase di adesione Hoepli, Sonda e Sem; si sono fatti avanti già editori inglesi e turchi e tutto fa pensare che sia una formula destinata a raccogliere sempre più consensi. «Il nostro intento primario», ricorda Morellini, «è quello, in fondo, di continuare a soffiare sulle braci della passione per i libri, la lettura, la scrittura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evoluzione digitale del libro (Getty). A fianco: l'editore Mauro Morellini

